



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento
Centro Polifunzionale Pandurera
Via XXV Aprile n. 11 - 44042 Cento (FE)
C.P. 173 E . mail-info@caicento.it
Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)
Mercoledì ore 21,00-23,00 cel. 3476174235 - tel. 0516858918

Programma Escursione

DATA :	<i>06 Maggio 2007</i>
DESTINAZIONE :	<i>Cascate dell'Acquacheta</i>

Partenza	Ore 6,30 Piazzale Pandurera-
Luogo Inizio Escursione	S.Benedetto in Alpe (Forlì)
Difficoltà	T gruppo B – EE gruppo A.
Dislivello	Circa 500 mt gr "B"- 1000 gr. "A"
Tempo di Percorrenza	Ore 5 circa gr. B ore 8 gr. A
Equipaggiamento	Abbigliamento adeguato scarponi giacca a vento,maglione e scorta d'acqua
Rientro Previsto	Ore 21,00 circa
Direttori : Maurizio Pirini – Roberto Zucchini - Paolo Testoni	

N.B.: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI

PROGRAMMA ITINERARIO



La nostra escursione inizia a San Benedetto in Alpe nella piazzetta adiacente al torrente Acquacheta dove ci accoglie una bella fontana sulla quale sono incisi i versi con cui il sommo poeta Dante Alighieri, che soggiornò in questi luoghi, citò la cascata nel canto XVI° versi 94/105 dell'Inferno nella Divina Commedia paragonandola alla caduta che compie il fiume Flagetonte quando precipita dal settimo cerchio (quello dei sodomiti) all'ottavo (quello dei fraudolenti):

“Come quel fiume c’ha proprio cammino prima da monte Veso ‘nver’ levante da la sinistra costa d’Apenino che si chiama Acquacheta suso avante che si divalli giù nel basso letto,e a Forlì di quel nome è vacante, rimbomba là sovra San Benedetto de l’Alpe per cadere ad una scesa ove dovea per mille esser recetto così giù d’unaripa discoscasa trovammo risonar quell’acqua tinta, si che in poc’ora avrìa l’orecchia offesa”

Letti i versi del sommo poeta ci incamminiamo lungo la strada sterrata sempre ben tracciata e si continua poi in un sentiero ben segnato che sale tra strati di arenaria e piante costeggiando il torrente Acquacheta.

Il sentiero ad un certo punto scende verso il letto del fiume dove troviamo il vecchio mulino dei Romiti appena restaurato e da qui risale verso la cascata con i suoi 70 mt. di altezza e 30 di larghezza. Costeggiando il torrente raggiungiamo un'altra piccola ma suggestiva cascata del torrente Lavane che attraverseremo e in pochi minuti raggiungeremo il bel pianoro erboso dei Romiti un tempo coltivato, è un luogo incantato (qui nel 986 i monaci dell'abbazia di San Benedetto in Alpe fondarono un eremo, visitato anche da Dante) un'oasi erbosa in mezzo ai boschi e alle montagne. Qui la comitiva B sosterà per poi fare

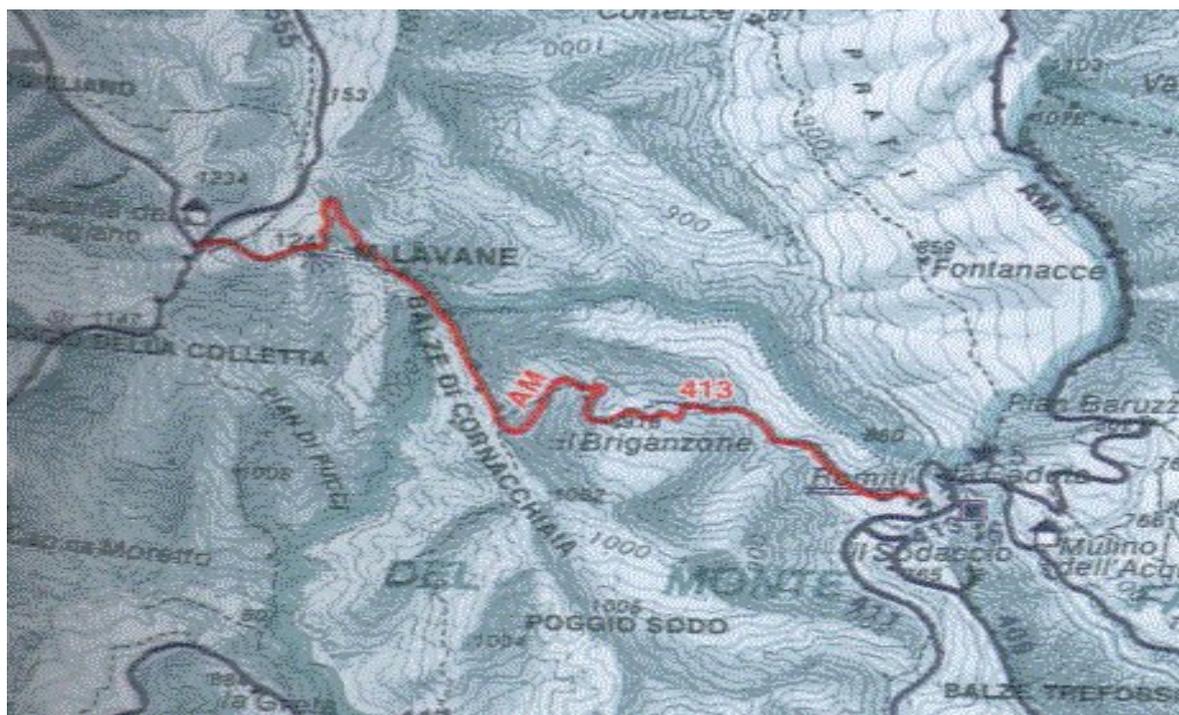
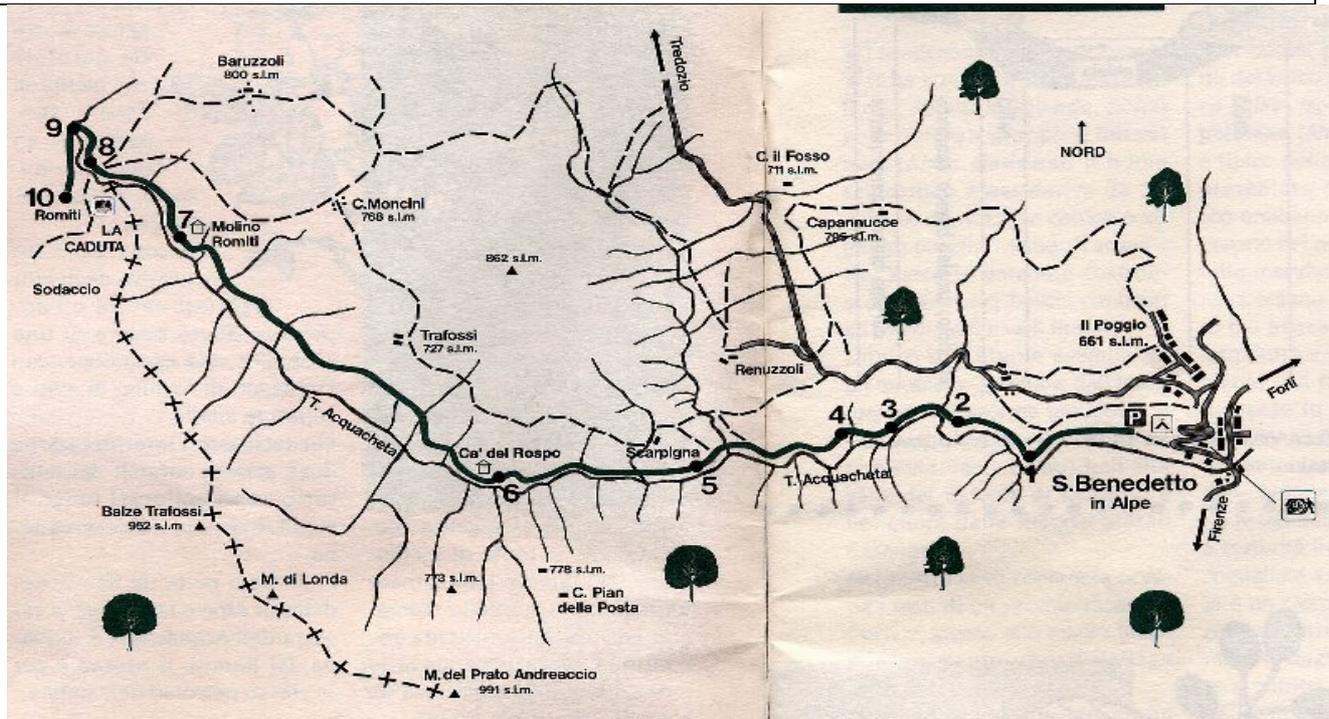
ritorno a San Benedetto per lo stesso sentiero. La Comitativa "A" proseguirà dai Romiti e seguendo la mulattiera per il Briganzone e il Lavane (segnavia 413) che sale bordeggiando la conca dei Romiti.

Un ultimo pezzo tortuoso ci conduce in cresta dove si va a destra per affrontare le grandiose Balze di Cornacchiaia aride scalacce di arenaria che culminano con il Monte Lavane(1241 mt.) Il sentiero di ritorno parzialmente segnato che passa da La Preda, Cortecce e Fontanacce (si passa da un pulpito con la migliore vista sulla caduta). Il tempo totale sarà sulle 7/8ore soste escluse

Sarà quindi importante che chi si aggrega alla comitativa A sia ben allenato.Per informazioni rivolgersi il mercoledì sera in sede oppure:

Roberto Zucchini 347-6174235

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO, I DIRETTORI DI GITA HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO LO RITENGANO OPPORTUNO



Cartina 1) fino alle cascate 2) dalle cascate al monte Lavane.